



**UNIONE EUROPEA – REGIONE PUGLIA
GRUPPO DI AZIONE LOCALE “ALTO SALENTO”
INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS 2000-2006**



AVVISO PUBBLICO

Asse I

Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato, pilota e sostenibile

Misura I.4

Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e della vitalità del territorio rurale

Azione I.4.6

Intervento pilota di riqualificazione di tre antiche stazioni rurali.

Premessa

Il GAL “Alto Salento”, in attuazione del Programma Operativo Leader Plus Puglia 2000-2006 - Asse I e di quanto previsto nel proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con Determinazione del Dirigente Area Politica Comunitaria del 13 settembre 2004 n.286 e pubblicata sul BURP n.114 del 23.09.04, indice avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo per l’attuazione dell’azione **I.4.6 “Intervento pilota di riqualificazione di tre antiche stazioni rurali”** relativo alla misura **I.4 “Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e della vitalità del territorio rurale”**.

1. Obiettivi

Obiettivi specifici dell’azione sono:

- Sviluppo di modelli di fruizioni innovativi e sostenibili delle risorse rurali, naturali e storico-culturali;
- Attuazione di nuove tecniche e metodologie di intervento, riqualificazione e riuso di beni culturali ed ambientali;
- Caratterizzazione dell’offerta turistica dell’Alto Salento con forme innovative di fruizione di beni storico-culturali connessi con le risorse naturali;
- Potenziamento delle forme di fruizione delle tre aree ecomuseali in maniera uniforme sia per le aree costiere che per quelle collinari interne;
- Introduzione di forme di mobilità “lenta” e sostenibile attraverso l’integrazione tra le linee ferrate e le ciclovie ed ippovie presenti nelle aree ecomuseali

2. Area di intervento

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi ricadenti nei comuni dell'area Leader Plus “Alto Salento”: **Ostuni, Ceglie Messapica, Carovigno, San Vito Dei Normanni e San Michele Salentino.**

3. Beneficiari

Ferrovie Sud-Est, Trenitalia, Collettività del territorio dell’Alto Salento. Le Stazioni ferroviarie oggetto di intervento sono state già individuate, tuttavia si prevede di selezionare in accordo con l’azienda pubblica proprietaria delle stazioni, privati interessati alla concessione delle stesse per la riqualificazione e la erogazione dei servizi.

4. Composizione ed intensità dell’aiuto pubblico

FEOGA, Stato, Regione. Contributo a fondo perduto pari al:

- 60% del costo totale dell’investimento

Gli aiuti previsti dall’intervento sono destinati esclusivamente al finanziamento degli investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria da parte del GAL.

Non sono riconosciute le spese sostenute prima della sottoscrizione della dichiarazione di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario.

I suddetti investimenti si intendono onnicomprensivi, al netto dell’IVA, qualora questa sia recuperabile; per i beneficiari che non possono recuperare l’IVA, saranno riconosciute le spese di investimento al lordo dell’IVA.

5. Tipologia degli interventi ammissibili

L’azione prevede 3 interventi da 59.000,00 Euro ciascuno

In particolare con la presente azione si intende restaurare (in modo conservativo) tre stazioni ferroviarie rurali, riqualificandole quali centri visita e luoghi di erogazione di servizi, rendendole quindi fruibili non solo agli utilizzatori dei servizi ferroviari, ma anche ai visitatori delle aree naturalistiche rispetto alle quali le stazioni sono posizionate in modo strategico. La stazione ferroviaria rurale di Serranova, infatti, si trova lungo il perimetro della Riserva Naturale di Torre Guaceto (anche zona SIC, ZPS, e Ramsar) del comune di Carovigno; la stazione ferroviaria rurale di Fontevicchia è situata all’interno della Riserva Naturale e SIC “Dune Costiere Torre Canne - Torre S. Leonardo” del comune di Ostuni; la stazione rurale delle ferrovie sud

-est di Pascarosa tocca l'area SIC "Murge di Sud - Est" che coinvolge i territori comunali di Ostuni e Ceglie M.ca.

Nello specifico l'azione prevede incentivi per il riattamento delle stazioni attraverso:

- ristrutturazione dei locali per l'accoglienza di visitatori
- ristrutturazione dei locali per i servizi igienico sanitari
- adeguamento per favorire l'accoglienza di portatori di handicap
- acquisto arredi e attrezzamento centro visita ed interpretazione (bachecche, pannelli esplicativi, divulgativi, scaffali, ecc.)
- sistemazione area esterna e suo attrezzamento finalizzato alla sosta e alla intermodalità con panche, rastrelliere per biciclette e punti di sosta per cavalli.

Nel caso in cui si realizzino interventi nelle aree naturali protette, dovrà essere dimostrata la compatibilità ambientale degli interventi secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti. In particolare, nel caso delle aree SIC e ZPS (art. 6 della Direttiva CEE 92/43), la compatibilità ambientale dovrà essere dimostrata attraverso opportune valutazioni di incidenza ambientale.

La selezione degli interventi di recupero edilizio di strutture di interesse storico, culturali e religioso, da finanziare con il presente PSL, considererà come criterio preferenziale il ricorso a tecniche di edilizia tradizionale ed a basso impatto ambientale e/o a tecniche di bioedilizia.

6. Voci di spesa ammissibili

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- interventi materiali di recupero, comprese le spese di progettazione (le spese di progettazione non devono superare il 3% del costo del progetto; la direzione lavori e coordinamento non devono superare il 2% del costo del progetto, oneri fiscali esclusi. Tali spese saranno riconosciute solo ed esclusivamente per le opere che richiedono una consulenza tecnica specifica);
- interventi per allestimento di centri di visita, per l'installazione di sistemi di monitoraggio e controllo;
- IVA solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata spesa ammissibile.

Sono ammissibili le spese relative alle tipologie di intervento sopracitate fermo restando il rispetto delle norme contenute nel Reg. CE 1685/00 (modificato dal Reg. CE 448/04) riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

7. Risorse Finanziarie Disponibili

In particolare si prevede l'ammissione al contributo degli interventi fino al raggiungimento del tetto massimo di spesa per questo avviso pubblico, che è fissato in € 177.000,00 (60% contributo pubblico + 40% cofinanziamento dei beneficiari).

Il massimo investimento ammissibile, per ogni destinatario, è di 59.000,00 Euro (60% contributo pubblico + 40% cofinanziamento del beneficiario)

8. Disposizioni anticumulo

Il contributo ammesso non è cumulabile, per gli stessi interventi, con altri contributi pubblici previsti da interventi nazionali, regionali e comunitari.

9. Presentazione delle domande

La richiesta di finanziamento, redatta utilizzando il modello allegato al presente avviso, e sottoscritta con firma autentica a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto pubblico, dovrà pervenire, a pena d'inammissibilità, a mani o a mezzo posta con raccomandata a.r. in plico chiuso, presso la sede del GAL Alto Salento sita in via Cattedrale n.11- 72017 Ostuni (BR), entro e non oltre le ore 12,00 del 12/06/06.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione allegata dovrà essere apposta la seguente dicitura: I.C. Leader + "GAL Alto Salento" - Misura I.4 - **Azione I.4.6 "Intervento pilota di riqualificazione di tre antiche stazioni rurali"**

10. Documentazione amministrativa e tecnica richiesta

Alla domanda devono essere allegati i documenti riportati di seguito.

Tutta la documentazione richiesta deve essere redatta in carta semplice e presentata in un'unica copia.

- A) *La domanda di contributo* redatta su apposito modulo allegato al presente avviso pubblico che il richiedente potrà ritirare presso gli uffici del GAL o richiederne l'invio a mezzo e-mail.
- B) *Scheda progetto allegata alla presente domanda*
- C) *Relazione tecnico descrittiva* dell'intervento proposto contenente:
 - descrizione dello stato fisico delle opere al momento dell'inizio dei lavori con eventuale documentazione fotografica
 - descrizione degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi,
 - descrizione dei tempi di realizzazione.
 - elaborati grafici (planimetrie, piante sezioni, prospetti e quant'altro ritenuto utile per comprendere l'ubicazione degli interventi previsti sugli immobili da destinare all'attività).
- D) *Computo metrico-estimativo analitico degli interventi proposti*, comprensivo delle spese generali, al netto dell'IVA e di altre imposte. Per gli interventi materiali i costi unitari ammissibili devono fare riferimento ai prezziari vigenti in materia. Per i lavori e opere edili e affini si farà riferimento si farà riferimento al prezzario adottato dal Provveditorato alle OO.PP. della Puglia- Edizione 2004. Per quanto riguarda gli acquisti di materiali, arredi e attrezzature e per le spese di natura immateriale nell'ambito della normativa vigente sugli appalti di pubbliche forniture, è necessario in ogni caso acquisire almeno tre preventivi comparabili di tre ditte concorrenti, motivando la scelta di uno di essi, o perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante la congruità dei prezzi adottati per opere e forniture nel caso non sia possibile reperire i tre preventivi. Per quanto riguarda le consulenze specializzate si farà riferimento ad analoghe tariffe adottate dalla Regione Puglia.
- E) *Permesso di costruire* o DIA per lavori di natura edile
- F) *Titolo di possesso* o altra documentazione equipollente atta a dimostrare la disponibilità degli immobili. In ogni caso la durata del titolo di possesso non deve essere inferiore a 10 anni a partire dalla data di accettazione del finanziamento.
- G) *Visura catastale del terreno e/o fabbricati oggetto dell'intervento.*
- H) *Planimetria catastale* con l'indicazione e l'ubicazione delle opere eventualmente esistenti e di quelle da eseguire.
- I) *Piano finanziario* e relative modalità di copertura dell'investimento al netto dei contributi.
- L) In caso di imprese già avviate, *certificazione e/o autocertificazione* attestante:
 - a) titolarità di partita IVA con codice attività specifico per il settore;
 - b) iscrizione al registro delle imprese tenuto presso la CCIAA;
 - c) codice fiscale attribuito al richiedente;
 - d) adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali ed iscrizione del soggetto richiedente nelle relative gestioni previdenziali, se dovuti.Se l'attività di impresa non è ancora avviata, la suddetta certificazione comprovante l'inizio attività dovrà essere presentata non appena questa sia disponibile e, comunque, prima della presentazione della domanda di accertamento finale di regolare esecuzione.
- M) Nel caso di *Consorzi, Società o Cooperative*, oltre alla documentazione sopra citata, deve essere allegata:
 - *copia autentica e per estratto* dai registri del verbale relativo alla seduta del competente organo sociale nella quale è stata decisa l'adozione dell'iniziativa e l'autorizzazione al rappresentante legale ad inoltrare la domanda e a riscuotere il contributo;
 - *prospetto sinottico* contenente nome e cognome, data e luogo di nascita, domicilio e codice fiscale dei soci aderenti all'iniziativa;
 - *atto costitutivo e statuto* della società;
 - *dichiarazione sostitutiva* di atto di notorietà.
- N) Dimostrazione della disponibilità di fondi per garantire la copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi, tramite dichiarazione dell'Istituto di Credito;
- O) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di aver/non aver titolo per il recupero (eventuale) dell'IVA (vedasi modulo allegato);

- P) Dichiarazione, sottoscritta dall'istante ai sensi della legge 127/97, con la quale lo stesso si impegna a non distogliere dal previsto impiego le opere realizzate per un periodo non inferiore ai dieci anni per le strutture e cinque anni per le attrezzature e i macchinari, ed assicura di non avere richiesto ed ottenuto, per le opere od interventi previsti, altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo.
- Q) Dichiarazione di una banca o di una compagnia di Assicurazione a rilasciare una fideiussione secondo lo schema tipo allegato al presente bando a garanzia della corretta esecuzione dell'intervento e del rispetto della tempistica prevista per la realizzazione dello stesso.
- R) Quant'altro ritenuto utile per una migliore presentazione e comprensione del progetto.

Qualora venissero presentate dallo stesso beneficiario più domande a valere su diverse azioni è consentito allegare la documentazione comune in originale ad una sola delle istanze e presentare per le altre le relative fotocopie, facendo espressamente riferimento alla domanda contenente gli originali.

Il GAL si riserva il diritto di poter richiedere in qualsiasi momento documenti integrativi qualora ritenuti utili dalla Commissione di selezione nominata dallo stesso GAL o dagli Organi di Controllo Regionali.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase di avvenuta selezione e di stipula della Convenzione.

In fase di stipula della Convenzione il beneficiario si impegnerà a rispettare i vincoli indicati dal GAL in materia di modalità e tempi di gestione delle attività.

11. Requisiti di ammissibilità

Non possono essere ammesse a contributo le domande:

- Presentate dai soggetti che non operano nei Comuni dell'Alto Salento;
- Presentate da un unico potenziale beneficiario, per più di un progetto a valere sulla stessa azione;
- Che contemplano, per la loro realizzazione, una durata non compatibile con l'attuazione del PSL, compresi i tempi richiesti per l'accertamento di regolare esecuzione;
- Che sono presentate oltre i termini previsti o con la documentazione erronea o incompleta o non conforme a quanto richiesto.

12. Valutazione dei progetti

- Validità e fattibilità del progetto scientifico-culturale e rispondenza agli obiettivi del bando punti 10
- Capacità attrattiva dei visitatori, con particolare riferimento alle tecniche e alle metodologie utilizzate per attirare e coinvolgere i visitatori stessi punti 10
- basso impatto ambientale dell'intervento proposto punti 10
- concretezza e sostenibilità della gestione economica dell'intervento punti 10
- capacità del progetto di creare occupazione punti 10

13. Modalità di selezione delle domande e graduatoria

La valutazione delle domande verrà eseguita in modo da selezionare i progetti più aderenti agli obiettivi del P.S.L..

I progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati, previa istruttoria tecnica-amministrativa, nel limite delle risorse disponibili.

L'istruttoria sarà curata dal personale del GAL "Alto Salento" con l'ausilio degli esperti ed eventualmente da tecnici incaricati all'uopo dal CdA.

Il GAL procederà ad un sopralluogo preventivo in azienda per l'esame della situazione prima degli interventi in base alla documentazione presentata.

Il CdA del GAL nel deliberare l'aggiudicazione dei contributi ai rispettivi beneficiari terrà conto degli esiti dell'analisi tecnica, dei giudizi di merito e di parametri di valutazione predefiniti: verrà redatta una graduatoria ordinata per punteggio.

La graduatoria verrà pubblicata entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali.

Il GAL comunicherà formalmente ai soggetti beneficiari finali l'esito dell'istruttoria, il contributo assegnato, i termini per l'avvio e la conclusione dei lavori ed invierà una comunicazione anche ai soggetti inseriti in graduatoria ma al momento non finanziabili per carenza di fondi ed ai soggetti la cui domanda è stata respinta, motivandone le ragioni.

A parità di punteggio verrà considerato prioritario l'ordine di arrivo delle domande.

14. Accettazione del contributo

Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, i soggetti interessati dovranno comunicare con sollecitudine al GAL l'accettazione del contributo e le coordinate bancarie del conto corrente acceso univocamente per i movimenti bancari relativi all'attuazione dell'intervento. Il mancato rispetto di questo adempimento comporterà l'esclusione della graduatoria. Contestualmente, se il beneficiario è un soggetto privato, dovrà dimostrare la disponibilità della quota a proprio carico attraverso idonea documentazione che attesti la disponibilità della somma relativa. La dimostrazione potrà avvenire attraverso la presentazione di estratti conto bancari e/o postali, risorse liquide presso casse sociali, affidamenti bancari, patrimonio aziendale, ecc.

15. Avvio e completamento dei lavori

Entro i successivi 30 giorni dalla data di accettazione del contributo il beneficiario deve avviare i lavori dandone comunicazione scritta al GAL.

In caso di inosservanza, il GAL procede alla declaratoria di decadenza del contributo e alla revoca del finanziamento concesso.

Il beneficiario dovrà completare i lavori entro 90 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento qualora l'intervento non preveda opere strutturali sottoposte a preventivo permesso a costruire. Se, invece, l'intervento necessita di tale permesso, il beneficiario dovrà completare i lavori entro 120 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento.

16. Proroghe e varianti

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento dei lavori lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali in corso d'opera che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito. Le varianti non sostanziali che comportino esclusivamente variazioni ascrivibili alla categoria degli adattamenti tecnici ed economici, quali modesti adattamenti tecnici, anche con leggere variazioni di costo, che non comportino cambiamenti agli obiettivi iniziali, ivi compresi i cambiamenti delle ditte fornitrici di beni e servizi, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o direttore dei lavori, a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di attrezzature e sia mantenuto lo stesso livello tecnologico. Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori. In tutti i casi, le varianti approvate non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

17. Modalità di liquidazione dei contributi

I provvedimenti di concessione a favore dei beneficiari dell'azione saranno disposti ed emessi direttamente dall'organo deliberante del GAL Alto Salento.

Le somme dovute saranno erogate sulla base di Stati di Avanzamento Lavori e dei documenti giustificativi di spesa, debitamente quietanzati fino al 95% del contributo ammesso (Per documento quietanzato si intende documento fiscalmente valido corredato di mandato di copia del mandato di pagamento o assegno circolare non trasferibile intestato all'esecutore delle opere). La restante quota sarà erogata a saldo previo collaudo e accertamento di regolare esecuzione dei lavori

18. Obblighi per i destinatari ultimi

A seguito dell'assegnazione del contributo il destinatario ultimo dovrà impegnarsi a :

1. cofinanziare la quota di investimento ammesso a finanziamento non coperta da contributo
2. realizzare quanto ammesso a contributo in modo assolutamente conforme al progetto approvato, accettando e rispettando le prescrizioni e la tempistica impartita dal GAL;
3. comunicare al GAL la date di inizio e termine dei lavori oggetto di contributo;
4. rendicontare dettagliatamente tutti gli elementi necessari alla chiusura del progetto e alla relativa definizione del contributo da erogare;
5. richiedere l'accertamento finale del GAL entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori;
6. comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria o organizzativa;
7. comunicare preventivamente e per iscritto ogni proposta di variante o modifica a progetto esecutivo;
8. eseguire scrupolosamente le azioni informative e pubblicitarie in merito al sostegno ricevuto dei fondi comunitari, così come disposto dal Reg. CE n.1159/00;
9. archiviare e tenere a disposizione, ai fini del controllo, tutti i documenti giustificativi di spesa, debitamente quietanzati, e i movimenti bancari relativi alle spese sostenute .Si ricorda comunque che è fatta salva la normativa nazionale in materia di conservazione della documentazione contabile;
10. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati quale conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
11. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale del GAL e degli enti competenti;
12. restituire al GAL gli eventuali fondi indebitamente ricevuti, ai sensi del Reg. CE n.817/04.

I destinatari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione al GAL Alto Salento mediante lettera raccomandata a.r..

Nel caso di mancato rispetto da parte del destinatario degli impegni sopra elencati, il GAL revocherà i contributi concessi, richiedendo all'interessato la restituzione delle somme eventualmente già ricevute.

19. disposizioni finali

Per informazioni e/o chiarimenti, rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso gli Uffici del GAL "Alto Salento" in via Cattedrale n. 11- 72017 Ostuni (Br), tel. 0831/303998 fax 0831/306750 e-mail altosalento@libero.it.

Approvato dal Consiglio di amministrazione con verbale n 60 in data 14/4/2006.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario
Dott.ssa Annamaria Galizia

Il Presidente del gal
Prof. Cosimo Putignano